



## **MOTORIZZAZIONE, ASPETTIAMO INTERVENTI CONCRETI!**

La situazione alla Motorizzazione della Questura di Roma è diventata insostenibile, lo diciamo oramai da anni, uffici sempre più in affanno e problemi strutturali, sembra abbandonata dalla Questura.

Sarà la posizione decentrata, che è però caratteristica di tanti altri Uffici della Questura, sarà l'impercezione delle sue funzioni, che però sono ben note quando c'è richiesta di vetture efficienti e in tempi brevi, di autisti e servizi dedicati, etc..

Sta di fatto che la Motorizzazione accusa concreti problemi strutturali e di risorse umane.

Nel pomeriggio del 03 u.s., abbiamo incontrato il Dirigente dell'U.S.T.L., Ing. Cerini, a capo, quindi anche della 5<sup>a</sup> Sezione Motorizzazione, al quale abbiamo rappresentato le nostre perplessità e posto le nostre richieste.

Dal punto di vista Strutturale, una struttura grande, e non eccessivamente datata, che costa parecchi soldi di affitto al Ministero, dove però ci sono numerose carenze dovute ad una mancanza di interventi periodici di manutenzione da parte della Proprietà, che deve essere maggiormente "stimolata" dall'Amministrazione ad intervenire concretamente e definitivamente per la risoluzione delle problematiche.

Ogni anno, negli Uffici, i colleghi sono costretti ad organizzarsi sia in inverno per riscaldarsi, sia in estate per "sopravvivere" al caldo torrido, utilizzando scaldini e ventilatori, ovviamente non sufficienti, che sono a carico degli stessi colleghi e che incidono anche sui costi dell'Amministrazione, che indubbiamente subisce un aumento dei consumi energetici.

Questo è dovuto ad un impianto termico oramai vetusto e insufficiente, composto da due caldaie che vanno spessissimo in blocco, soprattutto nei periodi invernali ed estivi di maggior necessità e che per essere rimesse in funzione hanno visto negli anni numerosissimi interventi quasi quotidiani di "rattoppi", evidentemente non adeguati e non utili alla risoluzione della problematica.

Sappiamo che la Proprietà, fa melina su questa problematica, conscia di dover intervenire con dispendio economico, e se pur sollecita qualche telefonicamente e per iscritto, ha fin ora posto in opera interventi di tampone, promettendo più volte di attuare un intervento definitivo.

Ci rendiamo conto che però, rimangono solo chiacchiere, nulla di concreto è stato posto in essere, non ci sono in programmazione lavori di sostituzione completa delle caldaie o degli impianti di raffreddamento e riscaldamento. Rimangono quindi solo parole utili a tamponare le richieste e i solleciti di intervento.

Abbiamo chiesto all'Ing. Cerini di porre fine a questo teatrino e mettere alle strette la Proprietà con termini temporali di intervento o con interventi in mora.



Il Dirigente, conscio della situazione e in accordo sulla necessità di porre la parola fine a questa problematica ci ha rassicurato di intervenire in tempi brevi, verso la Proprietà.

Abbiamo anche detto all'Ing. Cerini che, qualora non vi sia una risoluzione in tempi brevi, sarebbe opportuno ragionare sulla ricerca di un'altra struttura idonea, suggerendone una a pochi passi dall'attuale, chiusa, nuova e disponibile.

Vi sono inoltre anche altri problemi strutturali, che interessano questo Ufficio, dal sistema di sorveglianza, non funzionale in tutte le sue parti, al parcheggio antistante, riservato ai colleghi e ai mezzi dell'Amministrazione, con cancello manuale sempre aperto e accessibile a tutti, dove spesso i Colleghi in servizio al Corpo di Guardia sono dovuti intervenire per allontanare civili che vi si sono introdotti per parcheggiare e recarsi in altri luoghi o a volte individui appiedati che circolavano tra le vetture.

Posta la problematica all'Ingegnere, lo stesso ci ha ipotizzato un intervento per l'installazione di una sbarra di accesso.

C'è poi il problema del parcheggio, all'interno della Motorizzazione delle vetture di altri Uffici di Polizia e ancor più emblematico di altri Enti, Carabinieri e Polizia Locale (all'inizio una cortesia concessa per necessità, ad oggi un diritto acquisito).

Mezzi ivi parcheggiati e prelevati a qualsiasi ora del giorno e della notte, con ritiro e consegna delle chiavi presso Corpo di Guardia, dove però i colleghi in servizio non hanno modo verificare se dette vetture siano prelevate e o riposte nei corretti giorni ed orari, non avendo alcun Ordine di Servizio da consultare.

Recentemente abbiamo saputo dai colleghi del Corpo di Guardia che due graduati dell'Arma dei Carabinieri sono venuti a verificare i registri di consegna e prelievo delle vetture, evidentemente per qualche anomalia riscontrata. Fatto che però non ha prodotto alcun intervento sostanziale alla risoluzione del suddetto problema.

Abbiamo chiesto all'Ing. Cerini se condivide tale perplessità e se era a conoscenza di tale sopralluogo di personale dell'Arma e quali notizie aveva ricevuto, ma soprattutto quali provvedimenti intenda porre in atto per far sì che i colleghi in servizio al Corpo di Guardia possano, senza ulteriore carico lavorativo, verificare il corretto prelievo e consegna dei mezzi di servizio da parte di Personale di altri Uffici interni ed esterni all'Amministrazione. Ci siamo permessi di suggerire, un colloquio con suddetti Uffici atti a produrre un sintetico riassunto dell'Ordine di Servizio che riguarda i mezzi da prelevare e riporre, con comunicazione quotidiana alla Sezione Motorizzazione, posto quindi alla consultazione del Corpo di Guardia.

Sia chiaro, non vogliamo sapere cosa facciano i colleghi di servizio, ma solo sapere giorno per giorno a che ora debbano essere prelevati e riposti i mezzi parcheggiati in Motorizzazione.

Di problemi Strutturali se ne potrebbero citare ulteriori, ma sappiamo che l'Ingegnere ne abbia piena conoscenza e siamo consci che non tutto si può risolvere subito.

Altra tematica che abbiamo posto all'attenzione dell'Ingegnere è quella relativa alle risorse Umane.

La Motorizzazione, che fino a qualche anno fa "vantava" un centinaio di persone, tra trasferimenti e pensionamenti ora conta una 70ina di persone con altre prossime in uscita per trasferimento, vincitori di Concorso e pensionamento. Si contano altre 6-7 persone in meno per metà 2025.

In particolare il ruolo Assistenti ed Agenti Ordinari, è in pieno deficit nonostante i numerosi servizi in atto.

Il Corpo di Guardia conta due persone per turno, la dove in tempi passati, più o meno recenti prevedeva l'utilizzo di almeno tre persone, vista la grandezza della struttura e il numeroso afflusso quotidiano di persone, tra colleghi di altri Uffici e personale civile di ditte varie.

Inoltre abbiamo evidenziato all'Ing. che tra il personale ordinario in servizio negli Uffici sono sempre gli stessi 6-7 colleghi a essere utilizzati per sostituire il personale che a vario titolo manca al Corpo di Guardia, sia per scarsità del personale ordinario stesso, sia per i diversi servizi che la Motorizzazione quotidianamente svolge per la Questura, tra cui navette per trasporto colleghi e civili, ritiro e consegna mezzi di servizio in panne o presso le officine, servizi di scuola guida, missioni per consegna veicoli assegnati ad altre Questure **in tutta Italia**.

Di fatto ci sono colleghi negli Uffici che coprono spesso il Corpo di Guardia, facendo anche 2 notti (il massimo consentito) al mese ed altri, altri, impegnati in altri servizi, che non possono essere utilizzati per il Corpo di Guardia.

In un Ufficio con una congrua aliquota di personale, detta situazione non si verrebbe a creare, ne peserebbe sulle spalle di pochi colleghi.

Abbiamo chiesto all'Ingegnere di porre una soluzione concreta a tale problema, in primis mandando personale ordinario per sopperire alla lacuna del terzo uomo fisso al Corpo di Guardia e ulteriore personale per gli Uffici, anch'essi in affanno, visto i numeri esigui e la progressiva diminuzione del personale negli anni.

Su questo argomento, però abbiamo voluto un impegno certo del Dirigente, perché il tempo è tiranno e già da tempo queste problematiche sono state attenzionate sia al Dirigente che al Sig. Questore anche da altre Sigle Sindacali, con promesse ancora da concretizzare.

Abbiamo anche suggerito al Dirigente di identificare del personale Tecnico da poter utilizzare anche temporaneamente al Centralino, magari anche sul solo turno mattutino, posto al Corpo di Guardia. Ciò permetterebbe ai Colleghi in servizio al Corpo di Guardia di sgravare tale incombenza, avendo il collega Tecnico li presente, che può anche intervenire sull'apertura della sbarra e cancello di accesso, lasciando quindi ai colleghi ordinari il compito di Vigilanza, di controllo e consegna dell'armamento e materiale di Ordine Pubblico, sempre in carico al C.d.G..

# Autonomi di Polizia

## Segreteria Provinciale di Roma

roma@autonomidipolizia.it



[www.autonomidipolizia.it](http://www.autonomidipolizia.it) @jadp@autonomidipolizia.com 0631073144-0696701912    

Abbiamo inoltre chiesto al Sig. Dirigente di sistemare alcune situazioni non meglio definite sulle assegnazioni di alcuni colleghi agli Uffici e dare seguito alle richieste di alcuni colleghi della Motorizzazione che hanno espresso l'interesse ad essere assegnati ad altri Uffici sempre della Motorizzazione, per volontà degli stessi di rendersi più utili ed arricchire il proprio bagaglio professionale.

Tutte queste problematiche sono state ben esplicate all'Ing. CERINI che si è dimostrato attento alle richieste, notiziandoci che era sua intenzione assegnare 2-3 colleghi alla 5<sup>a</sup> Sezione, ad oggi utilizzati in altre Sezioni, non appena sarebbero state assegnate ulteriori risorse umane, da parte dell'Ufficio Personale della Questura, già preventivate nei Movimenti di Giugno-Luglio scorso. A tal fine lo stesso chiedeva l'ausilio da parte della nostra Sigla Sindacale e delle altre, nel sollecitare l'Ufficio Personale per tali Assegnazioni.

L'incontro si concludeva con la reciproca volontà di entrambe le parti di trovare soluzioni per la 5<sup>a</sup> Sezione Motorizzazione in tempi brevi.

Questa Segreteria Provinciale, provvederà in tempi brevi a fissare un incontro con il Dirigente dell'Ufficio Personale della Questura e monitorerà la situazione, non mancando di intervenire nuovamente qualora non vi siano messe in atto iniziative volte a sanare le problematiche discusse.

Roma, 05/09/2024

**La Segreteria Provinciale  
AdP Roma**